

POVESCIO ALTER . ALTERIVS . FICE = MAXIMILIANVS ET MARIA AVSTR. REX ET REGINA BOHEMIAE = Oggi questo museo è presso gli eredi Olivieri e Balbi.

Questa epigrafe l'abbiamo dal Bergantini, il quale però dice essere molto corrosa, e aver dovuto ricorrere allo Scradeo, in cui si trova. (*Monum. Lib. III. p. 305*). Io ho veduto la pietra, e non ho potuto leggere che il solo motto FELICITATIS HVMANAE OPINIONEM ROGVS CONSUMMAT; pietra che fu trasportata alle porte della Mira, non so a qual uso. Lo Scradeo per altro ha errato nel dir NEMVS per HEMVS, e nel compire così: HVMANAE CONDITIONIS FELICITATEM ROGVS CONSUMMAT.

120

MARIAE CALERGIAE GRIMANAE | MODESTIVS MONVMENTVM | PIETAS EXCITAT | SVPREMAM PROCVRANTIBVS VOLVNTATEM | VINCENTIO ET VICTORE | FRATRIBVS GRIMANIS CALERGIS | ANNO MDCCXXII

VINCENZO f. di Giovanni q. Vincenzo GRIMANI CALERGI, e VETTORE suo fratello ebbero a madre MARIA LOREDAN f. di Francesco (*Alberi Barbaro e Cappellari*).

VINCENZO fu consigliere, sindaco inquisitore in Morea, provveditor all' Armare, inquisitor in Terraferma, del Consiglio di X, e senator di pregadi più volte, uno de' cinque correttori alla promission ducale nel 1709, elettore degli elettori ducali, sopraproveditore alla sanità, e alle pompe, deputato al commercio, savio del Consiglio, inquisitore di stato; ed altri magistrati ebbe notati cronologicamente nel Cappellari dal 1682, al 1716, alcuni de' quali trovansi pure nel Barbaro, e nello storico Pietro Garzoni.

VETTORE fece suoi studii nel collegio di s. Zeno in Monte a Verona, e vi fu principe di quell'accademia. Dedicò al cavaliere e procuratore Nicolò Sagredo: *L'Imetto in bocca al Leone. Verona Rossi 1672 in 8vo*, opuscolo in onore del vescovo Sebastiano Pisani fatto da' giovanetti accademici del collegio. Di lui trovansi menzione anche nelle lettere del ch. reg. som. Francesco Caro, dirette al cav. e procurator Battista Nani. Ciò io ricavo dalla Biblioteca ms. del Gaspari, non avendo potuto vedere l'opuscolo, nè le lettere. Pervenuto poi il Grimani all'età atta agli ufficii della repubblica, fu nel 1694 eletto savio al magistrato

sopra atti, e nel 1715 capitano a Padova, ma rinunciò, secondochè ha il Cappellari.

La epigrafe è tratta dal Bergantini.

121

MARIA CALERGIA GRIMANA | QVOD SIBI VIVENS PARAVERTAT | D. O. M | OMNIVM VOTIS | MORTVA CONSECRAT | ANNO MDCCXXII

MARIA CALERGI GRIMANI è la già detta al numero 120. Questa epigrafe stava colla precedente in chiesa, ed è nel ms. Bergantini.

122

IOSEPHVS CAGNANA | NONAGESIMVM ANNVVM | AGENS | SIBI ET VXORI | M.A. | ANNO M.DCC.XXXIII.

GIUSEPPE CAGNANA. Era in chiesa. Dal ms. Bergantini. Fralle iscrizioni di s. Gregorio vedremo i parenti suoi.

123

ALOYSIVS MICHAEL | PETRI PROCVRATORIS | SANCTI MARCI | FILIVS | M.D.XI. | XBRIS

ALVISE MICHEL f. di Pietro q. Luca fu senatore e consigliere, come ricorda il Cappellari. Suo padre PIETRO qui nominato, dopo essere stato uno de' sopracomiti nelle galee del generalissimo Pietro Loredano contra' Genovesi nel 1431 (*Sanuto colonna 1015*), e senatore, e consigliere, fu eletto nel 1448 a' 5 di agosto procurator di s. Marco de ultra in luogo di Francesco Barbarigo (*Coronelli procur. p. 47*).

La epigrafe è nel Bergantini. Coleti divide l'epoca così MD. XI, e sarebbe 1500 11 dicembre.

124

MICHAEL MEMO Q. D. SILVESTRI | ET HEREDIBVS SVIS | ANNO M.D.LXXII.

MICHELE MEMMO fu figliuolo di Silvestro q. Michele (*Alberi Barbaro, da s. Luca*). La iscrizione è nel Bergantini. Dello stesso nome e cognome fu un Michele Memmo teologo ed oratore chiarissimo, di cui fa menzione il Cer-